

LIDOMENGA

N. 19 - 2015

LE LINGUE DEL SALENTO

A CURA DI ANTONIO ROMANO



UNIVERSITÀ
DEL SALENTO

2015

L'IDOMENEO
N. 19 - 2015
LE LINGUE DEL SALENTO

Università del Salento
Dipartimento di Beni Culturali

*Ideazione e progettazione del presente volume: Giovan Battista Mancarella & Antonio Romano
con la collaborazione di Mario Spedicato, Monica Genesin ed Eugenio Imbriani*

Editor in Chief
Mario Spedicato (Università del Salento, Lecce)

Scientific Board
Mario Lombardo (Università del Salento, Lecce)
Paul Arthur (Università del Salento, Lecce)
Luisa Così (Conservatorio "Tito Schipa", Lecce)
David Gentilcore (Università di Leicester)
Hubert Houben (Università del Salento, Lecce)
Eugenio Imbriani (Università del Salento, Lecce)
Maria Luisa Martínez De Salinas (Università di Valladolid)
José Pedro Paiva (Università di Coimbra)
Livio Ruggiero (Università del Salento, Lecce)
Antonio Romano (Università di Torino)

Editorial Staff
Giuseppe Caramuscio
Francesco Danieli
Sarah M. Iacono
Pietro Manca
Carlo Miglietta

Editorial Office
Università del Salento, Dipartimento di Beni Culturali
Via Dalmazio Birago, 64
73100 Lecce (Italy)



In collaborazione con
Società di Storia Patria per la Puglia - Sezione di Lecce

ISSN 2038-0313

Journal website: <http://siba-ese.unisalento.it/index.php/idomeneo>

© 2015 Università del Salento – Coordinamento SIBA

Coordinamento SIBA
UNIVERSITÀ DEL SALENTO
<http://siba.unisalento.it>

SOMMARIO

MARIO SPEDICATO, <i>Prefazione</i>	p. 7
ANTONIO ROMANO, <i>Introduzione</i>	p. 9
GIOVAN BATTISTA MANCARELLA, <i>Premessa</i>	p. 17
<i>Abbreviazioni</i>	p. 20
GIOVAN BATTISTA MANCARELLA, <i>Storia linguistica del Salento</i>	p. 21
ANTONIO ROMANO, <i>Una selezione di carte linguistiche del Salento</i>	p. 43
JOACHIM MATZINGER, <i>Messapico e Illirico</i>	p. 57
SIMONA MARCHESINI, <i>Epigrafi messapiche del Salento</i>	p. 69
DONATO MARTUCCI, <i>Francesco Ribezzo e la ricerca epigrafica "sul campo": i lavori per l'edizione delle Nuove ricerche per il Corpus Inscriptionum Messapicarum</i>	p. 79
MARCO MAGGIORE, <i>Manoscritti medievali salentini</i>	p. 99
ANTONIO MONTINARO, <i>Testi salentini nel progetto ADATest (Archivio Digitale degli Antichi Testi di Puglia)</i>	p. 123
FABRIZIO LELLI, <i>Le lingue della minoranza ebraica in Salento</i>	p. 139
GIOVAN BATTISTA MANCARELLA, <i>Dialetti salentini</i>	p. 147
ANTONIO ROMANO, <i>Proprietà fonetiche segmentali e suprasegmentali delle lingue parlate nel Salento</i>	p. 157
ANGELIKI DOURI, DARIO DE SANTIS, <i>Griko and Modern Greek in Grecia Salentina: an overview</i>	p. 187
EKATERINA GOLOVKO, <i>Interferenze tra salentino, griko e italiano regionale</i>	p. 199
MARCELLO APRILE, VALENTINA SAMBATI, <i>Greco e romanzo nella Grecia salentina: un caso di simbiosi</i>	p. 209

GIOVANNI BELLUSCIO, MONICA GENESIN, <i>La varietà arbëreshe di San Marzano di San Giuseppe</i>	p. 221
IMMACOLATA TEMPESTA, <i>L'italiano regionale. Il Salento</i>	p. 245
FERNANDO SALAMAC, <i>Letteratura dialettale salentina</i>	p. 257
EMILIO FILIERI, <i>Poeti dialettali salentini: Erminio Giulio Caputo e Francesco Morelli</i>	p. 267
EUGENIO IMBRIANI, <i>Modi di raccontare in Salento</i>	p. 291
ALESSANDRO BITONTI, <i>Musica e testi in Salento fra tradizione e modernità</i>	p. 303
CLAUDIO RUSSO, <i>Come sta il dialetto salentino? Indagine sull'uso del dialetto salentino in Internet, musica e produzioni audiovisive</i>	p. 315
ALESSANDRO BITONTI, CLAUDIO RUSSO, ANTONIO ROMANO, <i>Il dialetto salentino nei prodotti cinematografici</i>	p. 329

RECENSIONI

EMILIO GENTILE, <i>Due colpi di pistola, dieci milioni di morti, la fine di un mondo. Storia illustrata della Grande Guerra</i> (Giuseppe Caramuscio)	p. 353
GIOVANNI SOLIMINE, <i>Senza sapere. Il costo dell'ignoranza in Italia</i> (Giuseppe Caramuscio)	p. 356
LINDA SAFRAN, <i>The Medieval Salento: Art and Identity in Southern Italy</i> (Pietro De Leo)	p. 359
CARLO POERIO, <i>Mille Ottocento Quarantotto</i> , prefazione di Sigismondo Castromediano, con uno scritto di Alessandro Laporta (Giuseppe Caramuscio)	p. 360
SALVATORE COPPOLA, <i>Fortiter in re, suaviter in modo. Monsignor Giovanni PANICO, il diplomatico salentino al servizio della Santa Sede negli anni di Pio XI: La missione diplomatica di Panico in Colombia, Argentina, Cecoslovacchia, Baviera e Saar (1923-1935)</i> (Giuseppe Caramuscio)	p. 365

- MARIO FRANCHINI, *Japigia. Uno stato sovrano del IV sec. a.C.* p. 369
(Francesco Danieli)
- LICEO SCIENTIFICO "G. BANZI BAZOLI", *Scuola e Ricerca* (Giuseppe Caramuscio) p. 371
- AA. Vv., *In bilico. Storie di animali terrestri. Nuovi racconti italiani* p. 379
(Irene Pagliara)

Testi salentini nel progetto *ADATest* (Archivio Digitale degli Antichi Testi di Puglia)

Antonio Montinaro

1. Introduzione

Il Salento, in età medievale, è uno straordinario crocevia di culture che si esprimono attraverso lingue differenti¹. L'italoromanzo convive non solo con il latino, ma anche con il greco e l'ebraico, dai quali ne viene influenzato almeno sul piano grafico, essendovi numerose attestazioni di testi, talvolta brevi o brevissimi, trascritti ricorrendo a sistemi grafici non latini. Addirittura le prime attestazioni italoromanze sono in caratteri greci ed ebraici.

Nel corso degli ultimi anni il patrimonio testuale prodotto nell'estremo lembo orientale della penisola italiana è stato oggetto di indagini via via più approfondite, condotte con approcci differenti, che hanno consentito di ricomporre un articolato quadro d'insieme².

Il fiorire di studi e ricerche ha consentito da una parte di gettare le basi per approfondimenti successivi, dall'altra di sviluppare progetti di ricerca che, grazie allo sfruttamento delle più avanzate tecnologie informatiche, rendono agevolmente usufruibili numerose informazioni riguardanti i testi e i loro testimoni manoscritti e a stampa.

Nel presente contributo, attraverso il ricorso a uno di questi strumenti, denominato *ADATest*, si tratterà una panoramica della produzione volgare realizzata in Salento nel corso dei secoli XIII-XVI.

¹ Il Salento è la subregione che riunisce – per tradizione storica, culturale e linguistica – l'intera provincia di Lecce, quasi tutta quella di Brindisi e parte di quella di Taranto, territori grosso modo rientranti nella circoscrizione storicamente denominata *Terra d'Otranto*.

² Per l'italoromanzo si veda almeno R. COLUCCIA, *Migliorini e la storia linguistica del Mezzogiorno (con una postilla sulla antica poesia italiana in caratteri ebraici e in caratteri greci)*, in «Studi linguistici italiani», XXXV, 2009, pp. 161-206, in cui si fornisce un nutrito censimento; per il greco il rinvio, quasi obbligatorio, è a D. ARNESANO, *La minuscola «barocca». Scritture e libri in Terra d'Otranto nei secoli XIII e XIV*, Galatina, Congedo, 2008, cui si possono aggiungere A. CAPONE (a cura di), *Circolazione di testi e scambi culturali in Terra d'Otranto tra Tardoantico e Medioevo*, Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, e le recenti acquisizioni presentate in occasione del convegno dal titolo *Gli uomini e le lettere: personaggi, testi e contesti della Terra d'Otranto di cultura bizantina*, svoltosi a Lecce il 16-17 aprile 2015; per l'ebraico punto di partenza può essere F. LELLI (a cura di), *Gli ebrei nel Salento. Secoli IX-XVI*, Galatina, Congedo, 2013; cfr. anche Id., in questo volume.

2. Il progetto ADATest

Il progetto *ADATest* (*Archivio Digitale degli Antichi Testi di Puglia*), ideato e diretto da chi scrive, nasce nel 2015 nell'ambito del programma per giovani ricercatori *FutureInResearch*.

Esso è finalizzato alla costituzione e alla messa in rete di un (1) archivio testuale digitale delle opere in italoromanzo elaborate in Puglia nel corso dei secoli XIII-XVI, cioè dal momento in cui si registrano le prime testimonianze locali in lingua volgare (in caratteri latini, greci ed ebraici), fino all'età in cui prendono campo forme diverse di erudizione con la costituzione di biblioteche e di collezioni di varia natura; all'archivio testuale si affiancano una (2) banca dati e una (3) sezione studi³.



Fig. 1 - Home page del portale ADAMaP, www.adamap.it.

³ In età medievale il toponimo *Apulia*, usato anche da Dante Alighieri (cfr. *De vulgari eloquentia*, I, XII, 7), non designa esclusivamente i territori oggi facenti parte dell'attuale regione amministrativa, ma indica l'intera Italia meridionale continentale. Sebbene già a partire dal Cinquecento si inizino ad avere attestazioni relative all'esistenza di una specifica varietà linguistica pugliese, l'unità amministrativa si realizza solo con l'unificazione d'Italia ed è il frutto di una serie di accorpamenti: si riuniscono «la Terra d'Otranto [...] e la Terra di Bari, caratterizzate da sviluppi diversi», e a esse si accorpa «la Capitanata, sottratta in tal modo agli storici collegamenti con il Molise; dai confini della nuova struttura amministrativa viene invece esclusa una parte di quella che oggi è la provincia di Matera, che per tradizione sarebbe difficilmente separabile rispetto al territorio pugliese. In una sola realtà amministrativa confluiscono così terre e popolazioni con storia, cultura e lingue differenti» (cfr. R. COLUCCIA, *Migliorini e la storia linguistica del Mezzogiorno (con una postilla sulla antica poesia italiana in caratteri ebraici e in caratteri greci)*, cit., p. 173).

L'archivio informatizzato dei testi (1), in fase di allestimento, permetterà la loro lettura e l'esecuzione di analisi linguistiche; la banca dati (2), già consultabile (come la sezione successiva), consente di eseguire ricerche sulle opere presenti nell'archivio e sui loro testimoni, attingendo i dati da schede filologiche precedentemente immesse nel sistema (le schede forniscono anche collegamenti ipertestuali utili per la visione digitale dei testimoni); la sezione studi (3) raccoglie lavori dedicati alle opere archiviate e alla loro tradizione testuale.

Ogni fase del progetto si pone obiettivi intermedi che, oltre a concorrere al raggiungimento del risultato finale, apportano contributi autonomi. È il caso del censimento delle opere prodotte nei secoli oggetto di indagine e dei testimoni che le tramandano, che permette di rilevare la loro reale consistenza e di individuare gli attuali luoghi di conservazione. Si tratta di un elemento di estremo interesse, perché dei codici confezionati in Salento nel Medioevo è rimasto in sede assai poco: le testimonianze di un passato di notevole spessore culturale e linguistico sono oggi variamente dislocate in biblioteche e archivi situati fuori dai confini regionali e, in molteplici casi, nazionali (su 79 testimoni manoscritti registrati nel sito, solo 1 è conservato in Salento⁴, appena 3 sono custoditi nel barese⁵, mentre i restanti sono così distribuiti: 50 in altre regioni d'Italia⁶, 25 all'estero⁷)⁸.

⁴ Lecce, Archivio di Stato, Fondo pergameneo, cod. Maria d'Engchien [tot. 1].

⁵ Conversano, Archivio Diocesano, 169 A-B, 176 A-B, 179 A-B [tot. 3].

⁶ Avellino, Biblioteca Provinciale «Scipione e Giulio Capone», Tafuri-Tozzoli 72 [tot. 1]; Bologna, Biblioteca dell'Archiginnasio, A 1586 [tot. 1]; Bologna, Biblioteca Universitaria, Fondo principale 4019 [tot. 1]; Cava de' Tirreni, Biblioteca del Monumento Nazionale Abbazia Benedettina della SS. Trinità, VI G 1 [tot. 1]; Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Ashb. 1830 II 2, Ashb. 1830 II 3, Ashb. 1830 II 4, Ashb. 1830 II 5, Ashb. 1830 II 6, Ashb. 1830 II 7, Ashb. 1830 II 8, Ashb. 1830 II 9, Ashb. 1830 II 10, Ashb. 1830 II 140, Ashb. 1830 II 420, Ashb. 1830 II 515, Ashb. 1830 II 516, Plut. 57 36, S. Marco 692 [15]; Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Pal. 171 [tot. 1]; Firenze, Biblioteca Riccardiana, Ricc. 1939 [tot. 1]; Grottaferrata, Biblioteca della Badia Greca, Crypt. E γ IX (Gr. 291), Crypt. Γ α VI (Gr. 298), Crypt. Z α IV (Gr. 8) [tot. 3]; Milano, Archivio di Stato, Militare p.a. Piazze forti Com. A-B, b. 323 [tot. 1]; Milano, Biblioteca Ambrosiana, B 39 sup., F 122 sup., I 29 inf., Z 226 sup. [tot. 4]; Milano, Biblioteca Trivulziana, Triv. 26, Triv. 2144 [tot. 2]; Napoli, Biblioteca del Monumento Nazionale dell'Oratorio dei Girolamini, CF I 8, CF II 7, CF III 6 [tot. 3]; Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», I A 23, XII E 7, XII F 2, XII F 51, XII G 6, XII G 42 [tot. 6]; Padova, Pontificia Biblioteca Antoniana, Scaff. XXI n. 500 [tot. 1]; Parma, Biblioteca Palatina, Parm. 315 [tot. 1]; Pavia, Biblioteca Universitaria, Ald. 532 [tot. 1]; Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, D 38, F 27 [tot. 2]; Torino, Biblioteca Nazionale Universitaria, N VII 78 [tot. 1]; Venezia, Archivio di Stato, Procuratori di San Marco - Misti Busta 181, fasc. XV [tot. 1]; Venezia, Biblioteca d'arte del Civico Museo Correr, Cicogna 1474 [tot. 1]; Venezia, Biblioteca Nazionale Marciana, It. Cl. II 2, It. Cl. IX 77 [tot. 2].

⁷ Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Chig. L VII 266, Ott. gr. 58, Ott. gr. 154, Ott. gr. 2252, Vat. gr. 1276, Vat. lat. 13029 [tot. 6]; København, Det Kongelige Bibliotek, GKS 1599 4° [tot. 1]; London, British Library, Add. Man. 22824 [tot. 1]; Paris, Bibliothèque Nationale de France, It. 3, It. 4, It. 87, It. 97, It. 440, It. 454, It. 455, It. 457, It. 581, It. 595, It. 928, It. 939, It. 1097, It. 2231 [tot. 14]; Valencia, Biblioteca General i Històrica de la Universitat, 449 [tot. 1];

Complessivamente ad oggi nella banca dati si registrano 68 opere e 86 testimoni (79 manoscritti e 7 a stampa)⁹.

ADATest è consultabile liberamente nel portale *ADAMaP* (*Archivio Digitale degli Antichi Manoscritti della Puglia*), www.adamap.it, diretto da Rosario Coluccia e coordinato dal sottoscritto, che ospita e promuove progetti scientifici finalizzati a ricomporre in forma virtuale il patrimonio di manoscritti, edizioni e testi riconducibili alla Puglia (secoli XI-XVI) e attualmente dispersi in biblioteche e archivi italiani e stranieri; oltre ad *ADATest*, il portale ospita i progetti *BTO* (*Biblioteca di Terra d'Otranto: reperimento, catalogazione e digitalizzazione di manoscritti greci ed ebraici - secoli XI-XVI*), diretto da Alessandro Capone, e *AFITO* (*Archivio Filosofico di Terra d'Otranto*), diretto da Luana Rizzo (cfr. Fig. 1)¹⁰.

3. Testi salentini in itoloromanzo (secc. XIII-XVI)

ADATest consente di ricostruire virtualmente il patrimonio testuale prodotto nel Salento nel corso del Medioevo, fornendone un quadro ampio e allo stesso tempo sfaccettato; la banca dati permette infatti di effettuare ricerche utilizzando parametri differenti (autore, copista, tipologia testuale, ecc.). In questa sede i testi saranno classificati per secolo, genere letterario e sistema grafico usato per la composizione; sotto l'indicazione dell'autore e dell'opera, cui segue fra parentesi la datazione, si registrano i testimoni manoscritti e a stampa, di cui si forniscono informazioni essenziali (per i manoscritti: luogo di conservazione, fondo [se presente], segnatura, datazione e, tra parentesi, luogo di redazione [se conosciuto]; per le stampe: luogo di edizione o di stampa, editore e/o tipografo e anno di edizione o di stampa)¹¹. Per approfondimenti e la bibliografia si rimanda alle schede filologiche presenti nel sito.

SECOLO XIII [TOT. 6]

LETTERATURA [TOT. 4]

Warszawa, Archiwum Główne Akt Dawnych, MK 94 [tot. 1]; Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Phil. Gr. 49 [tot. 1].

⁸ Per informazioni, anche bibliografiche, su questa vera e propria emigrazione di codici, talvolta forzosa, si rinvia ad A. MONTINARO, *Tradizioni manoscritte in era digitale*, in P. DIVIZIA (a cura di), *Il viaggio del testo*. Convegno internazionale di Filologia Italiana e Romanza (Brno, 19-21 giugno 2014), Firenze, Franco Cesati, in stampa.

⁹ Per maggiori dettagli, anche quantitativi, sui dati immessi nella banca dati cfr. R. COLUCCIA, A. MONTINARO, *Censimento e ricostituzione virtuale dell'antica biblioteca manoscritta pugliese (secc. XIII-XV)*, in ID. (a cura di), *ADAMaP (Archivio Digitale degli Antichi Manoscritti della Puglia. Censimento e ricostituzione virtuale della biblioteca)*, Lecce-Rovato, Pensa Multimedia, 2012, pp. 3-15, pp. 10-12.

¹⁰ I responsabili informatici del portale sono Diego Bergamo (programmazione) e Tonia Bruno - SB Soft (grafica).

¹¹ Per agevolare l'esposizione, sotto la dicitura *Manoscritti* si riportano sia codici, sia documenti singoli come lettere conservate in buste, che in *ADATest* mantengono etichette distinte.

CARATTERI GRECI [TOT. 4]

- [1] Nicola Dettore da Puglia, *Componimento d'amore* (sec. XIII seconda metà).
Manoscritti [tot. 1]: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 57 36, sec. XIII fine / sec. XIV inizio [cfr. Fig. 2].
- [2] Anonimo, *Componimento del tipo "canzone di malamata"* (sec. XIII seconda metà).
Manoscritti [tot. 1]: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 57 36, sec. XIII fine / sec. XIV inizio.
- [3] Anonimo, *Glosse* (sec. XIII seconda metà).
Manoscritti [tot. 1]: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 57 36, sec. XIII fine / sec. XIV inizio.
- [4] Anonimo, *Glosse scritte per esercizio grammaticale* (sec. XIII fine / sec. XIV inizio).
Manoscritti [tot. 1]: Grottaferrata, Biblioteca della Badia Greca, Crypt. Z α IV (Gr. 8), sec. XIII fine / sec. XIV inizio.

LETTERATURA RELIGIOSA [TOT. 2]

CARATTERI GRECI [TOT. 2]

- [1] Anonimo, *Lauda alla Vergine* (sec. XIII fine / sec. XIV inizio).
Manoscritti [tot. 1]: Wien, Österreichische Nationalbibliothek, Cod. Phil. Gr. 49, sec. XIII fine / sec. XIV inizio.
- [2] Anonimo, *Testo di natura religiosa* (sec. XIII fine / sec. XIV inizio).
Manoscritti [tot. 1]: Grottaferrata, Biblioteca della Badia Greca, Crypt. E γ IX (Gr. 291), sec. XIII fine / sec. XIV inizio.

SECOLO XIV [TOT. 6]

LETTERATURA [TOT. 1]

CARATTERI GRECI [TOT. 1]

- [1] Anonimo, *Carme che invita ad apprendere l'arte della scrittura e lo studio letterario* (sec. XIV inizio).
Manoscritti [tot. 1]: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. gr. 1276, sec. XIV inizio.

LETTERATURA RELIGIOSA [TOT. 3]

CARATTERI GRECI [TOT. 3]

- [1] Anonimo, *Formula confessionale* (sec. XIV).
Manoscritti [tot. 1]: Milano, Biblioteca Ambrosiana, F 122 sup., sec. XIV metà [cfr. Fig. 3].
- [2] Anonimo, *Formula di confessione* (sec. XIV).
Manoscritti [tot. 1]: Grottaferrata, Biblioteca della Badia Greca, Crypt. Γ α VI (Gr. 298), sec. XIV.



Fig. 2 – Nicola Dettore da Puglia, *Componimento d'amore* (sec. XIII seconda metà).
Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, Plut. 57 36, c. 17v. Fonte: adamap.it

- [3] Anonimo, *Predica scritta come commento alla Formula di invito della «Liturgia» di Giovanni Crisostomo* (sec. XIV metà).
Manoscritti [tot. 1]: Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana, San Marco 692, sec. XIV metà.

SCRITTI GIURIDICI E PRATICI [TOT. 2]

CARATTERI LATINI [TOT. 2]

- [1] Mosè de Meli da Lecce, *Lettera di Mosè de Meli a Biagio Dolfin* (sec. XIV fine / sec. XV inizio).
Manoscritti [tot. 1]: Venezia, Archivio di Stato, Procuratori di San Marco - Misti Busta 181, fasc. XV, incartamento *a*.
- [2] Sabatino Russo da Lecce, *Lettere di Sabatino Russo a Biagio Dolfin* (sec. XIV fine / sec. XV inizio).
Manoscritti [tot. 5]: Venezia, Archivio di Stato, Procuratori di San Marco - Misti Busta 181, fasc. XV.
- [1] Incartamento *a*.
[2] Incartamento *a*.
[3] Incartamento senza sigla.
[4] Incartamento *a*.
[5] Incartamento *a*.

SECOLO XV [TOT. 23]

COMMENTO [TOT. 1]

CARATTERI LATINI [TOT. 1]

- [1] Anonimo, *Scripto sopra Theseu re* (sec. XV metà).
Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliotheque Nationale de France, It. 581, 1487 ante (Nardò?).

ENCICLOPEDIA [TOT. 2]

CARATTERI LATINI [TOT. 2]

- [1] Anonimo, *Libro di Sidrac* (sec. XV secondo quarto).
Manoscritti [tot. 1]: Milano, Biblioteca Ambrosiana, I 29 inf., sec. XV secondo quarto.
- [2] Giovanni Russo da Copertino, *Volgarizzamento del «Tresor» di Brunetto Latini* (1459).
Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliotheque Nationale de France, It. 440, 1459 ante (Nardò).

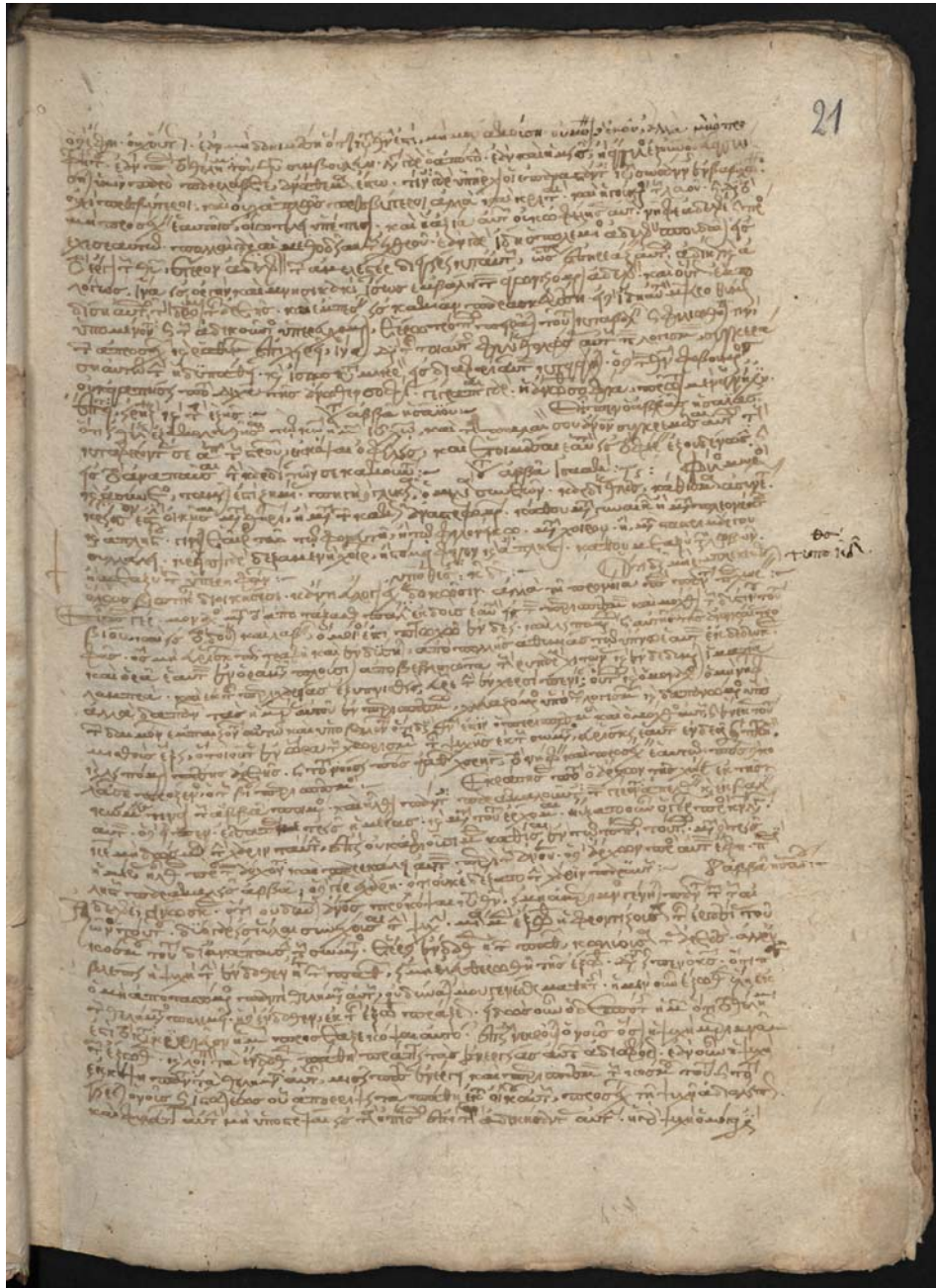


Fig. 3 – Anonimo, *Formula confessionale* (sec. XIV).
Milano, Biblioteca Ambrosiana, F 122 sup., sec. XIV metà, c. 21r. Fonte: adamap.it

LETTERATURA [TOT. 7]

CARATTERI LATINI [TOT. 4]

- [1] Nicola de Aymo, *Interrogatorium constructionum gramaticalium* (1444).
Manoscritti [tot. 1]: Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, D 38, 1444
(Lecce) [cfr. Fig. 4].
- [2] Rogeri de Pacienza di Nardò, *Balzino* (1498).
Manoscritti [tot. 1]: Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, F 27, 1498
post (Lecce).
- [3] Rogeri de Pacienza di Nardò, *Sonetti* (1498 circa / 1499 circa).
Manoscritti [tot. 1]: Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, F 27, 1498
post (Lecce).
- [4] Rogeri de Pacienza di Nardò, *Triunfo* (1499 circa).
Manoscritti [tot. 1]: Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, F 27, 1498
post (Lecce).

CARATTERI GRECI [TOT. 3]

- [1] Anonimo, *Glosse ambrosiane* (sec. XV metà).
Manoscritti [tot. 1]: Milano, Biblioteca Ambrosiana, B 39 sup., sec. XV
metà (Casole [presso Otranto]).
- [2] Anonimo, *Glosse all'«Iliade»* (sec. XV fine / sec. XVI inizio).
Manoscritti [tot. 1]: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana,
Ott. gr. 58, 1538.
- [3] Anonimo, *Trascrizione in caratteri greci del sonetto CII del
«Canzoniere» di Petrarca* (sec. XV).
Manoscritti [tot. 1]: Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana,
Ott. gr. 154, sec. XV.

LETTERATURA RELIGIOSA [TOT. 8]

CARATTERI LATINI [TOT. 6]

- [1] Nicola di Nardò, *Bibbia in volgare (II, Liber Esdrae-Liber Ezechielis)*
(1466 ante).
Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliotheque Nationale de France, It. 3, 1466
ante (Nardò).
- [2] Nicola di Nardò, *Bibbia in volgare (III, Liber Danielis-Apocalypsis
Ioannis)* (1472 ante).
Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliotheque Nationale de France, It. 4, 1472
ante (Nardò).
- [3] Frate Roberto Caracciolo da Lecce, *Quaresimale* (1475).
Ed. antiche [tot. 31]:
[1] Senza note tipografiche [Milano? Tip. del Servius? 1476 circa?];
[2] Senza note tipografiche [Venezia? Tip. del Datus? 1475 circa];
[3] Senza note tipografiche [Mantova, Johan Schall, 1475 circa];

- [4] Senza note tipografiche [Venezia, Tommaso de' Blavi];
 - [5] Milano, Leonardo e Oldorico teutonici compagni [Leonhard Pachel e Ulrich Scinzenzeler], 1476;
 - [6] Treviso, Michele Manzolo, 1479;
 - [7] Treviso, Michele Manzolo, 1480;
 - [8] Firenze, Nicolò di Lorenzo, 1480;
 - [9] Milano, Leonhard Pachel e Ulrich Scinzenzeler, 1480;
 - [10] Treviso, Michele Manzolo, 1480;
 - [11] Treviso, Michele Manzolo, 1482;
 - [12] Venezia, Tommaso de' Blavi, 1482;
 - [13] [Milano], Andrea Zarotto, 1482;
 - [14] Venezia, Tommaso de' Blavi, 1483;
 - [15] Venezia, Tommaso de' Blavi, 1485;
 - [16] [Milano], Andrea Zarotto, Giovanni da Legnano, 1486;
 - [17] Venezia, Bernardino Rizzo [da Novara], 1487;
 - [18] Venezia, Giovanni Rosso [Rubei], 1488;
 - [19] Milano, Ulrich Scinzenzeler, 1491;
 - [20] Firenze, Lorenzo de' Morgianis e Giovanni de Petris, 1491;
 - [21] Venezia, Tomaso de Piatii [Piasi], 1493;
 - [22] Venezia, Pietro da Pavia, 1500;
 - [23] Milano, Johann Angelus Schinzenzeler, 1500;
 - [24] Venezia, Cristoforo De Pensis, 1502;
 - [25] Venezia, per Bernardino Venetiano di Vidali, 1508;
 - [26] Venezia, Giovanni Rubei, 1509;
 - [27] Venezia, Agostino de Zanis, 1514;
 - [28] Milano, Giovanni Scinzenzeler, 1515;
 - [29] Milano, Giovanni Scinzenzeler, 1521;
 - [30] Venezia, Giovanni Tridino, 1524;
 - [31] Venezia, Bartolomeo Imperatore e Francesco suo genero, 1554.
- [4] Frate Roberto Caracciolo da Lecce, *Specchio della fede* (1490).
Ed. antiche [tot. 6]:
- [1] Venezia, [Giovanni Rosso] Giovanni di Lorenzo, 1495;
 - [2] Venezia, Bartolomeo de Zanis, 1505;
 - [3] Venezia, Giorgio de Rusconibus, 1517;
 - [4] Venezia, Pietro de Quarengis, 1517;
 - [5] Venezia, Bernardino de Bindonis, 1537;
 - [6] Venezia, Bartolomeo e Francesco Imperatore, 1555.
- [5] Guido di Bosco da Nardò, *Volgarizzamento del «Confessionale» («Omnis mortalium cura») di Sant'Antonino da Firenze* (1487 ante).
Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliotheque Nationale de France, It. 595, 1487 ante.

[6] Anonimo, *Volgarizzamento del «De civitate Dei» di Sant'Agostino* (1487 ante).

Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliothèque Nationale de France, It. 87, 1487 ante (Nardò).

CARATTERI GRECI [TOT. 2]

[1] Anonimo, *Articoli religiosi* (sec. XV metà).

Manoscritti [tot. 1]: Milano, Biblioteca Ambrosiana, B 39 sup., sec. XV metà (Casole [presso Otranto]).

[2] Anonimo, *Confessione ritmica* (sec. XV metà).

Manoscritti [tot. 1]: Milano, Biblioteca Ambrosiana, B 39 sup., sec. XV metà (Casole [presso Otranto]).

MEDICINA [TOT. 1]

CARATTERI LATINI [TOT. 1]

[1] Nicolò di Ingegne di Galatina, *Librecto di pestilencia* (1448 ante).

Manoscritti [tot. 1]: Paris, Bibliothèque Nationale de France, It. 455, 1448 ante (Taranto).

SCRITTI GIURIDICI E PRATICI [TOT. 3]

CARATTERI LATINI [TOT. 3]

[1] Maria d'Enghien, *Epistolario* (1422-1433).

Manoscritti [tot. 3]:

[1] Conversano, Archivio Diocesano, 169 A-B, 1422 (Lecce).

[2] Conversano, Archivio Diocesano, 176 A-B, 1422 (Lecce).

[3] Conversano, Archivio Diocesano, 179 A-B, 1433 (Lecce).

[2] Anonimo, *Codice di Maria d'Enghien* (1473 circa).

Manoscritti [tot. 1]: Lecce, Archivio di Stato, Fondo pergamenaceo Codice di Maria d'Enghien, 1473 circa (Lecce).

[3] Rogeri de Pacienza di Nardò, *Lettere* (1498 circa / 1499 circa).

Manoscritti [tot. 1]: Perugia, Biblioteca Comunale Augusta, F 27, 1498 post (Lecce).

VETERINARIA [TOT. 1]

CARATTERI LATINI [TOT. 1]

[1] Prete Angelo Tarantino de Liccio, *Mascalcia* (sec. XV).

Manoscritti [tot. 1]: Napoli, Biblioteca del Monumento Nazionale dell'Oratorio dei Girolamini, CF II 7, sec. XV.

SECOLO XVI [TOT. 5]

LETTERATURA RELIGIOSA [TOT. 3]

CARATTERI LATINI [TOT. 3]

[1] Antonio de Ferrariis Galateo, *Esposizione del «Pater Noster»* (1504 ante).

Manoscritti [tot. 15]:

[1] Avellino, Biblioteca Provinciale «Scipione e Giulio Capone», Tafuri-Tozzoli 72, 1504 (Lecce);

[2] Lecce, Biblioteca Provinciale «Nicola Bernardini», 342, sec. XVII inizio;

[3] Lecce, Biblioteca Provinciale «Nicola Bernardini», 43, sec. XVII fine / sec. XVIII inizio;

[4] Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XV F 43, sec. XVII fine / sec. XVIII inizio;

[5] Galatina, fondo Papadia, senza segnatura, sec. XVIII;

[6] Presicce, Biblioteca «Arditi di Castelvetero», 25, sec. XVIII;

[7] Brindisi, Biblioteca Arcivescovile «Annibale De Leo», D 2 10, sec. XVIII fine;

[8] Galatone, fondo Tafuri, senza segnatura, sec. XVIII fine;

[9] Presicce, Biblioteca «Arditi di Castelvetero», 25bis, sec. XVIII fine;

[10] Lecce, Biblioteca Provinciale «Nicola Bernardini», 49, sec. XVIII fine / sec. XIX inizio;

[11] Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XIII B 37/b 13, sec. XIX inizio;

[12] Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», 700 S. Martino, 1868;

[13] Bari, Biblioteca Provinciale «Santa Teresa dei Maschi», cart. XCIV 1, sec. XIX;

[14] Napoli, Biblioteca del Monumento Nazionale dell'Oratorio dei Girolamini, XXVIII 4/35 1, sec. XIX;

[15] Napoli, Biblioteca del Monumento Nazionale dell'Oratorio dei Girolamini, XXVIII 4/35 2, sec. XIX.

[2] Belisario Acquaviva da Nardò, *Parafrasi e commento al «Pater Noster» in volgare* (1516 ante).

Manoscritti [tot. 1]: Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XII F 2, sec. XVI inizio (Nardò).

[3] Belisario Acquaviva da Nardò, *Trattato di etica cristiana in volgare* (1516 ante).

Manoscritti [tot. 1]: Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XII F 2, sec. XVI inizio (Nardò).

MEDICINA [TOT. 1]

CARATTERI LATINI [TOT. 1]

[1] Anonimo tarantino, *Trattato di igiene e dietetica* (1505 circa).

Manoscritti [tot. 1]: Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XII E 7, 1505 circa [cfr. Fig. 5].

SCIENZE NATURALI [TOT. 1]

CARATTERI LATINI [TOT. 1]

[1] Matteo Tafuri da Soletto, *Pronostico in volgare* (1571).

Manoscritti [tot. 1]: Cava de' Tirreni, Biblioteca del Monumento Nazionale Abbazia Benedettina della SS. Trinità, VI G 1.

4. Conclusioni

I dati ricavati dalla banca dati di *ADATest* delineano un quadro ricco e variegato. Complessivamente si registrano 40 testi salentini prodotti in italo-romanzo fra il sec. XIII e il sec. XVI (particolarmente ben rappresentato risulta il sec. XV, con 23 testi)¹². Di questi, 15 sono vergati in caratteri greci, mentre i restanti 25 sono elaborati in caratteri latini; giova osservare che i testi in grafia greca sono gli unici attestati nel sec. XIII e che la loro presenza si assottiglia sul finire del sec. XV fino a svanire nel corso del sec. XVI. Degli 8 generi attestati predominano quello religioso (16 testi) e quello letterario (12), gli unici rilevati a partire dal sec. XIII, cui seguono per incidenza gli scritti giuridici e pratici (5), le enciclopedie (2), gli scritti medicali (2), i commenti (1), le opere di veterinaria (1) e di scienze naturali (1).

Questi primi risultati, già utili ai fini della ricerca intrapresa, saranno presto integrati con l'inserimento di nuove schede riguardanti testi in grafia ebraica, opere documentarie e inediti individuati nel corso degli spogli. Ciò consentirà nel giro di poco tempo di accrescere sensibilmente il corpus, predisponendolo anche al trattamento informatico necessario per l'imminente allestimento dell'archivio testuale.

Per tale via, grazie ad *ADATest*, il Salento si riapproprierà di un segmento importante della propria storia culturale e linguistica, offrendolo a tutti coloro che per motivi diversi, ricerca, passione o semplice curiosità, vorranno ad esso avvicinarsi.

¹² È opportuno precisare che nella prima fase della ricerca condotta per *ADAMaP* si è prestata particolare attenzione ai testi prodotti entro il primo quarto del sec. XVI, estendendo lo spoglio a tutto il Cinquecento solo in séguito al lancio di *ADATest*.

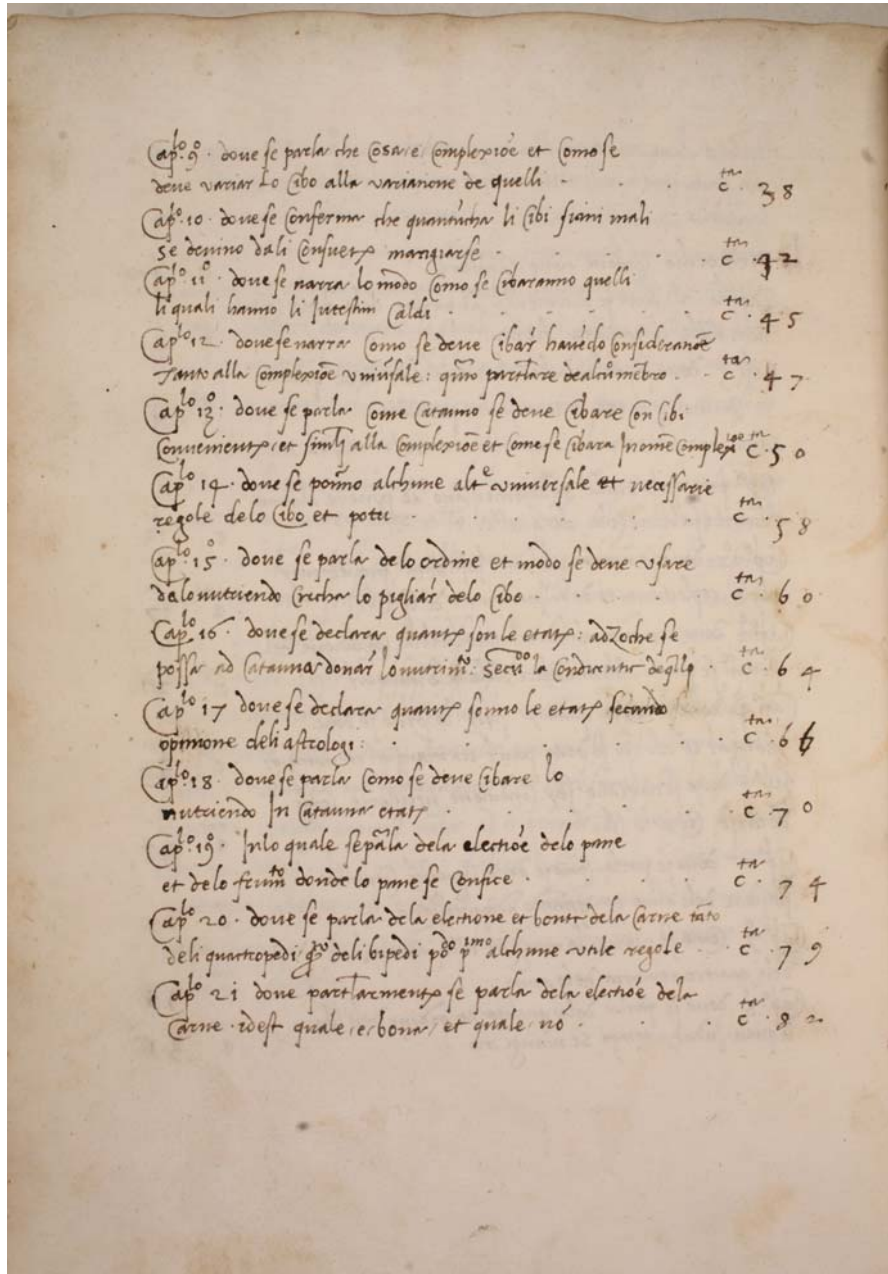


Fig. 5 – Anonimo tarantino, *Trattato di igiene e dietetica* (1505 circa).
Napoli, Biblioteca Nazionale «Vittorio Emanuele III», XII E 7, 1505 circa, c. 251v.
Fonte: adamap.it